

DETERMINAZIONE N. 6/2022

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE, A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA BASSA BRESCIANA CENTRALE E PRIORITARIAMENTE PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA, CON CONSEGUENTE STIPULA DI PATTI DI ACCREDITAMENTO - CUP E81B19000940001 - CUP E81B20001630001 - CIG 9076779AFA

IL DIRETTORE

(nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 8/2017 del 22/05/2017)

Premesso che

- l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di politiche e servizi sociali, affidate dai Comuni soci;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., recante il Testo Unico degli Enti Locali (in avanti anche solo "TUEL"), "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)
5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati:

- il Decreto 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse";
- la D.g.r. 16 ottobre 2018 - n. XI/662 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali";
- il Decreto 503 del 24.10.2018 del Ministero Lavoro Politiche Sociali, con il quale sono state assegnate all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona le risorse per la programmazione locale delle azioni di contrasto alla povertà;
- Circolare regionale n. 9 del 17 dicembre 2018 "programmazione locale in attuazione delle linee di sviluppo delle politiche regionali di contrasto alla povertà";
- Il D.Lgs. 4/2019 che individua nei Comuni i soggetti responsabili della definizione e attivazione dei Patti per l'inclusione sociale destinati ai nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza, e che tale Patti prevedono l'attivazione di interventi di supporto agli stessi beneficiari per garantire loro le condizioni necessarie al percorso di inclusione sociale;
- Il *Piano di Zona 2021-23* che assume come obiettivo trasversale a tutte le priorità indicate nel documento quello di attivare una dimensione di "rete territoriale", quale processo permanente di confronto, analisi dei bisogni e delle risorse, previsione delle strategie e, nelle forme possibili, co-progettazione;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, in data 11.01.2022, in cui si definisce di dare avvio alla procedura per l'accREDITAMENTO di servizi di orientamento, consulenza e mediazione familiare, a favore di cittadini residenti nei comuni dell'ambito distrettuale della Bassa Bresciana Centrale e prioritariamente per i beneficiari del reddito di cittadinanza, con conseguente stipula di patti di accREDITAMENTO;

Richiamato il ruolo attivo dimostrato dal privato sociale all'interno dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale

Ritenuto che

- l'attivazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, di una *partnership* con operatori privati, inclusi quelli appartenenti al c.d. privato sociale, finalizzata all'integrazione dei servizi, pubblici e privati, in risposta ai bisogni della comunità cittadina, è generativa di una pluralità di effetti positivi sulla comunità e sui beneficiari dei servizi;
- in particolare, l'Azienda intende raggiungere l'obiettivo della "qualificazione" degli enti erogatori di servizio, in una logica di "partenariato attivo", ispirato a logica di co-responsabilità e non già di mera relazione contrattuale sinallagmatica;
- tale modalità di co-produzione dei servizi rispetto agli ETS, che decidano - partecipando alla procedura indetta dall'ente - di condividere un percorso di mutua responsabilizzazione e di reciproca valorizzazione, è orientata, pertanto, alla creazione di un "patto di leale collaborazione", in favore dei cittadini utenti/beneficiari dei servizi;
- conseguentemente, da un lato gli enti privati, che saranno accreditati, si riconosceranno in requisiti e criteri di "qualificazione" da assumere alla base dell'erogazione dei servizi, dall'altro, l'Azienda, nell'interesse dei Comuni soci, ne sostiene l'autonoma organizzazione e la pianificazione delle attività e degli investimenti a fronte di un periodo temporale potenzialmente duraturo;
- ancora, l'Azienda - rispetto ai cittadini - intende svolgere un ruolo di "qualificazione dell'offerta" al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di servizi "di qualità".

Considerato che con l'implementazione del sistema di accreditamento si intendono perseguire le seguenti finalità:

- elevare la qualità dei servizi
- favorire la libera scelta dei cittadini nell'individuazione delle unità d'offerta erogatrici di prestazioni sociali;
- sostenere la rete delle unità d'offerta e l'accesso alle stesse da parte delle persone fragili;
- sperimentare una nuova modalità di produzione/erogazione dei servizi e valutare le potenzialità, le ricadute e le conseguenze nell'ambito della rete più complessiva dei servizi e della soddisfazione degli utenti.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

Considerato che la forma dell'accreditamento appare quella più funzionale agli interessi pubblici inerenti l'erogazione dei servizi, oggetto del presente atto e per le ragioni meglio illustrate nella Relazione istruttoria, sia in termini di qualità degli stessi, che di massima partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica da parte degli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti di partecipazione.

Dato atto che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di qualificazione - mediante accreditamento - di operatori economici, in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale richiesti da assicurare in termini di continuità e di qualità, non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle vigenti Linee Guida, approvate dalla medesima Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di accreditamento, per le ragioni fin qui esposte.

Visti

- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il Regolamento di disciplina dei contratti;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. X/7631 del 28 dicembre 2017 (*Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"*);
- le Linee Guida dell'ANAC n. 32/2016 in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- il piano di zona 2018-2020;

DETERMINA

1. **di approvare** le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. **di avviare** il procedimento finalizzato all'indizione di procedura ad evidenza pubblica per SERVIZI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE, A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA BASSA BRESCIANA CENTRALE E PRIORITARIAMENTE PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA, CON CONSEGUENTE STIPULA DI PATTI DI ACCREDITAMENTO
3. **di nominare** il Direttore Dott.ssa Claudia Pedercini quale RUP affinché compia gli atti e le attività conseguenti;
4. **di approvare** i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso di accreditamento
 - b) allegato A - capitolato tecnico
 - c) allegato B - istanza partecipazione
 - d) allegato C - impegno a costituire ATI
 - e) allegato D - format proposta tecnica
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, ai fini della pubblicità legale, sull'albo pretorio on-line dell'Azienda Territoriale per i servizi alla persona.

Il Direttore
Dott.ssa Claudia Pedercini
*Documento firmato digitalmente ai sensi
del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Ghedi, 24/01/2022